

CHIARIMENTI SULLA GARA PER LA FORNITURA E LA MESSA IN OPERA DI UN
IMPIANTO DI LAVAGGIO A SPAZZOLE PER AUTOBUS URBANI E DI
DEPURAZIONE E RICICLAGGIO DELLE ACQUE REFLUE

Si riportano di seguito, affinché tutti gli interessati ne possano usufruire, i chiarimenti relativi alla suddetta gara, richiesti da un' Azienda interessata alla partecipazione al pubblico incanto.

- 1) Il capitolato di gara prevede, a pag. 7, al paragrafo “scarico dei reflui”, che le acque di scarico debbano essere raccolte, all'esterno dell'impianto di lavaggio con un collegamento a “dente di sega” fra i pozzetti (esterni all'impianto) tramite un canale aperto con caditoia resistente al passaggio degli autobus. E' accettabile che tali collegamenti vengano effettuati con tubazione interrata avente diametro di almeno mm. 300, posizionata comunque a dente di sega, con un'inclinazione tale da garantire il rapido e sicuro deflusso delle acque. In questo caso sarà necessario prevedere un numero di pozzetti presumibilmente superiore rispetto ai quattro previsti in capitolato, per garantire che la distanza fra gli stessi non superi i 6 metri. I pozzetti dovranno poi avere una profondità che garantisca una notevole pendenza delle tratte di tubazioni di scarico per evitare qualsiasi intasamento delle acque sporche provenienti dal lavaggio. Rimane comunque definito che ogni pozzetto esterno si deve attestare ad un corrispondente pozzetto posto all'interno dell'impianto di lavaggio, a sua volta posizionato lungo la linea centrale longitudinale dello stesso (come previsto in capitolato). Anche tali pozzetti, non dovranno avere una distanza fra loro ed una distanza dall'inizio e dalla fine dell'impianto superiore a sei metri. La messa in opera delle tubazioni esterne (profondità, protezioni, ecc.) dovrà comunque garantire che il passaggio degli autobus nella zona sovrastante alle stesse non ne procuri la rottura. Le Ditte che opereranno per questa seconda possibile soluzione saranno comunque responsabili nel caso di danneggiamenti delle suddette tubazioni dovute al carico sovrastante (peso degli autobus in transito).
- 2) La chiusura laterale dell'impianto, vedasi pag. 2 del capitolato, non può essere realizzata con teli plastici anche se microforati. Deve essere realizzata con materiali che garantiscano una sufficiente rigidità ed una notevole resistenza agli agenti atmosferici, in particolare al sole.
- 3) I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario, entro 40 giorni dalla data di emissione delle fatture che potranno essere emesse secondo le percentuali ed i termini già previsti in capitolato a pag. 12 – paragrafo “pagamenti”.
- 4) A pag. 3 del capitolato, deve essere cancellata la parola sgrigliatore, posta alla quinta riga all'interno della parentesi rotonda, in quanto trattasi di refuso di stampa. Analogamente per la stessa parola posta al rigo 20 di pag. 5. (Pagine e righe sono riferite al capitolato pubblicato in PDF sul sito dell'A.M.T. : <http://www.amt.ct.it>).
- 5) Si conferma che le acque reflue che giungono al pozzetto “D” devono prima avere subito un processo di sgrigliatura. Come riportato a pag. 6 del capitolato, tale processo potrà avvenire anche all'interno del suddetto pozzetto.
- 6) La richiesta del montaggio di n. 2 pompe, nel pozzetto “D”, per trasferire le acque reflue al pozzetto “B”, riportata a pag. 7 del capitolato, può essere non attuata se non viene modificato il già esistente collegamento fra i due pozzetti. In questo caso, non essendo più necessarie le pompe sommerse, quanto riportato a pag 7 del capitolato tecnico dalla riga 18 alla 20 riguardo alla capienza del pozzetto “D” non deve essere più considerato come richiesta necessaria.